



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

PROSPETTO DEL FCI
BNP PARIBAS RENDIMENTO E CEDOLA

FCI DI CUI ALLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

I.1 - FORMA DELL'OIC

DENOMINAZIONE: BNP PARIBAS RENDIMENTO E CEDOLA

FORMA GIURIDICA E STATO MEMBRO NEL QUALE L'OIC È STATO COSTITUITO: Fondo Comune d'Investimento (FCI) costituito in Francia.

DATA DI CREAZIONE E DURATA PREVISTA: Il FCI è stato creato il 13 maggio 2011 con una durata di 99 anni. Questo FCI è stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers (AMF) in data 18 marzo 2011.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:

Denominazione	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Importo minimo di sottoscrizione
Categoria di quote C Classic	FR0011011246	Risultato netto Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	In millesimi	Iniziale: 1000 EUR Successivo: 0
Categoria di quote B Classic	FR0011238377	Risultato netto Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, le sottoscrizioni effettuate nell'ambito di un piano di risparmio	In millesimi	Iniziale: 50 EUR Successivo: 0

LUOGO IN CUI SONO REPERIBILI L'ULTIMO RENDICONTO ANNUALE E L'ULTIMA RELAZIONE PERIODICA

Per ricevere entro otto giorni lavorativi gli ultimi rendiconti annuale e periodico è sufficiente inoltrare una semplice richiesta scritta a :

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
Service Marketing & Communication
14, rue Bergère,
TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09
Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
Succursale di Milano
Via Ansperto, n. 5
20123 Milano, Italia

Questi documenti sono altresì disponibili sul sito: www.bnpparibas-ip.fr

Ove necessario, è possibile ottenere ulteriori chiarimenti rivolgendosi alle agenzie di BNP PARIBAS.

I.2 – SOGGETTI COINVOLTI

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

Società per Azioni Semplificata
Sede legale: 1, boulevard Haussmann – 75009 Parigi
Indirizzo postale: TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09
Società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96-02

BANCA DEPOSITARIA E CUSTODE:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Società Anonima
Sede legale: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi
Indirizzo degli uffici: Grands Moulins de Pantin 9, rue du Débarcadère 93500 Pantin
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel et de résolution (Autorità francese di vigilanza prudenziale)

CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O RIMBORSO:

BNP Paribas Asset Management

CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O RIMBORSO PER DELEGA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

GESTIONE DEL CONTO EMITTENTE PER DELEGA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

SOCIETÀ DI REVISIONE:

DELOITTE ET ASSOCIES

185 avenue Charles de Gaulle
BP 136
92203 Neuilly-sur-Seine Cedex
Rappresentata da Jean-Pierre VERCAMER

DISTRIBUTORI:

BNP PARIBAS

Società Anonima
16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi
e le società del gruppo BNP PARIBAS

DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

THEAM

Sede legale: 1, boulevard Haussmann – 75009 Parigi
Indirizzo postale: TSA 47000 – 75318 Paris CEDEX 09

La gestione finanziaria riguarda tutto il patrimonio del FCI e viene effettuata in conformità alle regole deontologiche applicabili in materia, alle disposizioni normative relative agli OICVM e al prospetto informativo.

SUB-DELEGATO

ALLA GESTIONE FINANZIARIA :

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS UK LIMITED

Sede legale: 5 Aldermanbury Square Londra EC2V 7BP
Società di gestione di portafogli autorizzata dalla FSA.

Tale sottodelega alla gestione finanziaria riguarda la copertura del rischio di cambio del portafoglio e/o la copertura delle posizioni nette di liquidità denominate in valute diverse da quella di riferimento, grazie a operazioni su cambi nella valuta di riferimento del fondo.

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP PARIBAS FUND SERVICES FRANCE

Società per azioni semplificata

3, rue d'Antin – 75002 Parigi

Indirizzo degli uffici: Petit Moulin de Pantin 9, rue du Débarcadère 93500 Pantin

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni di amministrazione dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

CONSULENTE:

Nessuno

II. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II.1 - CARATTERISTICHE GENERALI

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

NATURA DEL DIRITTO ALLEGATO ALLA CATEGORIA DI QUOTE

Ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del FCI proporzionalmente al numero di quote possedute.

CHIARIMENTI IN MERITO ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLE PASSIVITÀ

Nell'ambito della gestione delle passività del FCI, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso e di gestione del conto emittente delle quote sono svolte, a mezzo delega, dalla banca depositaria in collaborazione con la società Euroclear France, presso la quale il FCI è ammesso.

FORMA DELLE QUOTE

Nominative amministrare, nominative pure o al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

DIRITTI DI VOTO

Trattandosi di un FCI, alle quote non è associato alcun diritto di voto, dal momento che le decisioni vengono prese dalla società di gestione.

Tuttavia, informazioni in merito alle modifiche del funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo conformemente all'istruzione AMF n. 2011-19.

DECIMALIZZAZIONE

I rimborsi possono riguardare un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ultimo giorno di borsa del mese di dicembre a Parigi.

Primo esercizio: ultimo giorno di borsa del mese di dicembre del 2011 a Parigi.

REGIME FISCALE

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Tuttavia, le plusvalenze sono imponibili in capo ai detentori.

Il regime fiscale applicabile alle plusvalenze o minusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione particolare dell'investitore e/o da quelle in vigore nel paese in cui investe il FCI.

Nel quadro delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di fiscalità dei redditi da risparmio sottoforma di pagamenti di interessi, il FCI investe oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

Si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli aspetti riguardanti la loro situazione specifica. Secondo necessità, in caso di incertezze in merito alla propria situazione fiscale, l'investitore dovrà rivolgersi al distributore del FCI o a un consulente fiscale professionista.

II.2 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE

CLASSIFICAZIONE: diversificato

OBIETTIVO DI GESTIONE

L'obiettivo di gestione del FCI è duplice:

- realizzare, sulla durata di investimento raccomandata di due anni, una performance annualizzata superiore o uguale a quella dell'indice di riferimento "MTS Italia – ex Banca d'Italia", maggiorata dell'1% netto, rispettando al contempo un obiettivo di volatilità media annualizzata del 3%;
- distribuire un dividendo annuo paragonabile alla performance del suddetto indice di riferimento, nell'arco dell'anno civile. I dividendi distribuiti sono staccati dal valore patrimoniale netto e vanno pertanto a diminuire il livello di quest'ultimo.

Tale gestione è attuata in maniera discrezionale, in particolare attraverso OICVM.

INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice MTS Italia – ex Banca d'Italia è rappresentativo del mercato dei buoni del tesoro emessi dal Tesoro italiano (Buoni ordinari del tesoro) con frequenza bimensile e scadenze a 90, 180 o 360 giorni. Esso misura la performance di un portafoglio costituito dall'insieme di tali titoli.

L'investitore potrà riferirsi ai prezzi di mercato e ai tassi attuariali dei BOT pubblicati quotidianamente sul sito internet della società MTS Italia: <http://www.mtsspa.it/>. MTS è una piattaforma elettronica di scambio sui mercati obbligazionari. Tale società è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, del Ministero dell'economia e delle finanze della Repubblica italiana e della CONSOB.

Siccome la gestione non è riferita ad alcun benchmark, la composizione del portafoglio del FCI potrà essere notevolmente diversa da quella di un portafoglio costituito da buoni del Tesoro italiani (BOT).

STRATEGIA D'INVESTIMENTO

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GESTIONE

Al fine di conseguire l'obiettivo di performance rispettando al contempo il livello di volatilità annualizzata del portafoglio del 3%, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione diversificata di strategie dinamiche che mirano a un obiettivo di performance assoluta; e
- a un insieme di posizioni strategiche (a più di un anno) e tattiche (a meno di un anno), nonché ad arbitraggi su tutti i mercati azionari, dei tassi, del credito, di indici di contratti a termine su materie prime, valutari e sui livelli di volatilità su azioni, indici di borsa, tassi d'interesse e cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, di prodotti derivati e/o di titoli diretti. Gli strumenti sono considerati in base ai criteri di seguito descritti:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di realizzare una performance annualizzata superiore all'EONIA capitalizzato; e
- più in generale, per l'insieme degli strumenti: la loro capacità di risposta a un'allocazione patrimoniale mirata.

Di seguito sono indicati i limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI:

Classi di attivi	minimo	massimo
prodotti a rendimento assoluto	0	100%
mercati azionari	-25%	+25%
mercati del credito*	-50%	+50%
mercato dei tassi (intervallo di sensibilità)	-4	+4
prodotti di volatilità**	-20%	+20%
Indici di contratti a termine su materie prime	-20%	+20%
valute	-80%	+80%
OICVM di fondi alternativi e fondi d'investimento esteri specializzati in strategie d'investimento c.d. alternative	0	10%

* qualsiasi titolo di credito non emesso o garantito da uno Stato dell'OCSE, né emesso da un organismo sovranazionale

** le strategie di volatilità si esprimono da un lato attraverso un'esposizione, positiva o negativa, alla volatilità implicita degli indici di mercato e, dall'altro lato, attraverso l'attivazione di arbitraggi tra la volatilità implicita e la volatilità realizzata su questi stessi indici, o ancora tra volatilità implicite con differenti scadenze. Nell'ambito di tali strategie di volatilità, può essere attivata una strategia di dispersione che consiste in una posizione che ipotizza un movimento tra la volatilità di un indice e quella dei costituenti dell'indice stesso. Queste strategie sono attivate tramite strumenti derivati quotati, futures e opzioni su indici di volatilità, e attraverso strumenti derivati OTC.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI I DERIVATI INTEGRATI)

Il portafoglio del FCI è costituito dalle categorie di attivi e dagli strumenti finanziari seguenti:

- **Azioni**

Gli investimenti relativi a tale tipologia di attivi saranno effettuati in titoli di società di tutti i settori, ad elevata, media o piccola capitalizzazione (l'investimento in titoli di società a media o piccola capitalizzazione è limitato a un massimo del 10% del patrimonio), situate in paesi appartenenti a qualsiasi area geografica (inclusi i paesi emergenti, nel limite massimo del 10% del patrimonio). Non esiste una suddivisione predeterminata tra i diversi livelli di capitalizzazione.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario**

Gli investimenti relativi a tale tipologia di attivi saranno effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o a tasso variabile e/o indicizzate e/o convertibili, nonché in titoli di credito negoziabili.

Non esiste una suddivisione predeterminata tra titoli del debito privato e titoli del debito pubblico.

Fatta eccezione per i titoli emessi dal Tesoro italiano e da Società del gruppo BNP Paribas, tali strumenti sono in particolare composti da titoli acquisiti mediante acquisto definitivo o pronti contro termine e godono di un rating "investment grade".

- **Quote o azioni di OICVM**

Il FCI può investire fino al 100% del patrimonio netto in azioni o quote di OICVM di diritto francese di qualsiasi classificazione oppure europei conformi alla direttiva (compresi gli OICVM indicizzati quotati (ETF) e gli OICVM indicizzati europei).

Entro il limite del 30%, il FCI può inoltre investire in quote o azioni di OICVM di diritto francese o europei non armonizzati o di fondi d'investimento di diritto estero rispondenti alle quattro condizioni previste dall'articolo R.214-13 del codice monetario e finanziario.

Gli OICVM o fondi d'investimento qui menzionati possono essere gestiti da BNP Paribas Asset Management o da società ad essa collegate, nonché da altre società di gestione.

3. STRUMENTI DERIVATI

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati o a trattativa privata, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e successive modifiche (esclusivamente per quanto attiene ai contratti di strumenti finanziari).

Su tali mercati, il FCI può fare ricorso ai seguenti strumenti:

- contratti a termine;
- opzioni; e
- swap di azioni, tassi, valute, indici di contratti a termine su materie prime, volatilità, indici e credito.

Il gestore può assumere posizioni finalizzate a:

- coprire il portafoglio dai seguenti rischi: azionario, di indici, tasso, credito, cambio, indici di contratti a termine su materie prime e volatilità; e/o
- incrementare l'esposizione al mercato del portafoglio per conseguire l'obiettivo di gestione.

Tali strumenti finanziari potranno essere conclusi con controparti selezionate dalla Società di Gestione e potranno essere società connesse al Gruppo BNP Paribas.

La o le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del FCI.

4. STRUMENTI CHE INCORPORANO DERIVATI

Il FCI può investire, a titolo complementare, in obbligazioni convertibili, al fine di incrementare l'esposizione a un titolo ritenuto interessante dal punto di vista dei fondamentali. L'investimento in obbligazioni convertibili è soggetto a una soglia massima del 10% del patrimonio del FCI.

Al fine di conseguire l'obiettivo di gestione, il FCI può anche investire in strumenti finanziari che incorporano derivati:

- EMTN strutturati;
- BMTN strutturati;
- altri titoli strutturati della stessa natura a breve termine (certificati),

per coprire il portafoglio e aumentarne l'esposizione ai seguenti rischi: azionario, di indici, tasso, credito, cambio, indici di contratti a termine su materie prime e volatilità.

5. DEPOSITI

Per realizzare il suo obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi, di durata non superiore a 12 mesi, presso uno o più istituti di credito e nel limite del 100% del patrimonio netto.

6. PRESTITI DI CONTANTI

Nell'ambito della sua operatività ordinaria, e nel limite del 10% del suo patrimonio, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro.

7. OPERAZIONI TEMPORANEE DI ACQUISTO E CESSIONE DI TITOLI

Il FCI può fare ricorso, nel limite del 10% del suo patrimonio, all'assunzione di titoli in prestito e a operazioni di pronti contro termine attivo con riferimento al codice monetario e finanziario. Il suddetto limite può essere innalzato al 100% per le operazioni di pronti contro termine attivo contro contante, a condizione che gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito di tali operazioni non siano oggetto di alcuna operazione di cessione, anche temporanea, o di conferimento in pegno.

Al fine di ottimizzare i suoi proventi, il FCI può fare ricorso, nel limite del 100% del suo patrimonio, alla concessione di titoli in prestito e a operazioni di pronti contro termine passivo con riferimento al codice monetario e finanziario.

Tali operazioni potranno essere effettuate con società legate al Gruppo BNP Paribas.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni temporanee di acquisto e cessione, consultare la sezione "Commissioni e spese".

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE DELL'OIC

Al fine di premunirsi dall'insolvenza di una controparte, le operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli, così come le operazioni su derivati negoziati over the counter, possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie (denominate garanzie collaterali) sotto forma di titoli e/o contanti.

Le garanzie finanziarie ricevute presenteranno le caratteristiche definite nella seguente tabella. L'idoneità di questi titoli è definita in conformità ai vincoli di investimento e secondo una procedura di quotazione definita dai dipartimenti Rischi della società di gestione.

Attivi
Liquidità (EUR, USD e GBP)
Strumenti obbligazionari
Titoli di Stato emessi o garantiti da uno dei Paesi OCSE Idonei
Titoli sovranazionali e titoli emessi da "Agenzie"
Titoli di Stato emessi o garantiti da uno degli Altri Paesi Idonei
Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Quote o azioni di OICVM monetari (1)
SMM (strumenti del mercato monetario) emessi da società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei e in uno degli Altri Paesi Idonei.

(1) Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP Paribas Investment Partners.

Indici idonei e azioni collegate
Cartolarizzazioni (2)

(2) fatto salvo l'accordo del dipartimento Rischi di BNP Paribas Asset Management

Le garanzie finanziarie diverse dai contanti non devono essere vendute, reinvestite o concesse in pegno.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite conformemente all'istruzione AMF n. 2013-06. Analogamente, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di alta qualità, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attivo, investiti in OICVM armonizzati monetari a breve termine.

PROFILO DI RISCHIO

Il denaro degli investitori sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dal gestore finanziario. Tali strumenti saranno soggetti all'andamento e ai rischi dei mercati finanziari.

Il denaro degli investitori sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti all'andamento e ai rischi del mercato. Il FCI è un OICVM classificato come "Diversificato". L'investitore è principalmente esposto ai seguenti rischi:

- Rischio di perdita del capitale

Si fa presente all'investitore che la performance del FCI può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale da lui investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli integralmente restituito.

- Rischio dei mercati azionari

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra il -25% e il +25% del patrimonio netto. Questa tipologia di mercato può presentare ampie oscillazioni al rialzo o al ribasso, che possono comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di tasso

L'andamento dei mercati dei tassi evolve in senso opposto a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura applicando il criterio della "sensibilità" del FCI, che in questo caso è compresa nell'intervallo: -4/+4. La sensibilità misura infatti l'impatto che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può produrre sul valore patrimoniale netto dell'OICVM. Una sensibilità pari a 4 corrisponde, in caso di un aumento dei tassi dell'1%, a una riduzione del 4% del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di credito

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i debiti e al rischio di declassamento del rating di un emittente, il che potrebbe comportare un ribasso del valore dei titoli di credito e, a sua volta, del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di cambio

L'esposizione alle valute è compresa tra il -80% e il +80% del patrimonio netto. Tale rischio riguarda i detentori di quote nell'area dell'euro, ed è legato all'apprezzamento o alla svalutazione delle valute in cui sono denominati gli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Un apprezzamento o una svalutazione dell'euro nei confronti delle altre valute può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di volatilità

Il FCP potrà essere esposto, al rialzo come al ribasso, alla volatilità implicita dei mercati azionari, attraverso OICVM o prodotti derivati. Ad esempio, nell'ipotesi di un investimento positivo sulla volatilità, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire in caso di diminuzione della volatilità implicita.

- Rischio legato alle materie prime

L'esposizione agli indici di contratti a termine su materie prime è compresa tra il -20% e il +20% del patrimonio netto. L'andamento dei prodotti derivati sugli indici di contratti a termine su materie prime potrà discostarsi in maniera significativa da quello dei mercati dei valori mobiliari tradizionali. Infatti, la dinamica del prezzo di un contratto a termine su indici di contratti a termine su materie prime è fortemente legata al livello di produzione attuale e futuro del prodotto sottostante, o al livello delle riserve naturali stimato, in particolare nel caso dei prodotti relativi all'energia.

- Rischio di potenziali conflitti d'interesse:

Questo rischio è associato alla realizzazione di operazioni temporanee di cessione/acquisizione di titoli, nel corso delle quali la controparte e/o gli intermediari finanziari del FCI sono un'entità legata al gruppo di appartenenza della Società di gestione del FCI.

- Rischio di controparte

- Rischio di controparte: questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") o di operazioni temporanee di cessione/acquisizione di titoli (cfr. la precedente sezione "Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli"), nel caso in cui la controparte con la quale è stato stipulato il contratto non tenga fede agli obblighi assunti (ad esempio, pagamento, rimborso), fattori che potrebbero comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI. Rischio legato all'investimento nei titoli ad alto rendimento ("high yield") a carattere speculativo:

In caso di declassamento al di sotto di "Investment Grade" dei titoli emessi dal Tesoro Italiano o emessi o garantiti da Società del Gruppo BNPP Paribas detenuti in portafoglio, e/o in caso di declassamento di titoli emessi dal Tesoro Italiano o da Società del Gruppo BNPP Paribas aventi rating "high yield", il partecipante sarà esposto ai rischi inerenti gli investimenti nei titoli il cui rating è basso o inesistente. Conseguentemente l'investimento in titoli "Alto Rendimento/High Yield" potrà comportare un rischio di ribasso del Valore Patrimoniale Netto più rilevante.

L'investitore è inoltre esposto, in via accessoria, ad altri tipi di rischio descritti di seguito:

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili

Il FCI comporta un rischio di variazione della sua valutazione, legato alla sua esposizione ai mercati delle obbligazioni convertibili. Infatti, questi strumenti sono collegati indirettamente ai mercati azionari e dei tassi (duration e credito) e, quindi, in periodi di ribasso dei mercati azionari e dei tassi, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe diminuire.

Rischio legato alle società a piccola o media capitalizzazione

Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (le cosiddette small cap/mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. In seguito a un ribasso di questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI potrebbe diminuire in modo più veloce o accentuato.

- Rischio relativo ai mercati emergenti

I rischi di mercato e di credito risultano amplificati per effetto degli investimenti nei paesi emergenti, nei quali i movimenti di mercato, al rialzo come al ribasso, possono essere più decisi e accelerati rispetto ai movimenti

presenti sulle grandi piazze internazionali. Il rischio relativo ai mercati emergenti non supererà il 10% del patrimonio del FCI.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Il FCI si rivolge a investitori che desiderano investire in un OICVM diversificato in grado di offrire, da un lato, la flessibilità di una gestione effettuata tramite altri OICVM e, dall'altro, la performance realizzata da un investimento in un buono del tesoro italiano sul periodo considerato, attraverso una diversificazione sui mercati azionari, degli indici, dei tassi, del credito, dei cambi, delle materie prime e della volatilità.

La ragionevolezza dell'importo investibile nel FCI dipende dalla situazione personale dell'investitore. Nel determinare tale importo, l'investitore deve tenere conto del suo patrimonio personale, dei suoi progetti finanziari, ma anche della sua propensione al rischio oppure, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre vivamente di diversificare a sufficienza gli investimenti, al fine di non esporli unicamente ai rischi del presente FCI.

DURATA MINIMA CONSIGLIATA DELL'INVESTIMENTO: 2 anni.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

Destinazione del risultato netto Capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Ogni anno il risultato netto viene interamente capitalizzato.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Ogni anno le plusvalenze nette realizzate vengono interamente capitalizzate.

La contabilizzazione degli interessi viene effettuata secondo il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Denominazione	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori interessati	Frazionamento delle quote	Importo minimo di sottoscrizione
Categoria di quote C Classic	FR0011011246	Risultato netto Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	In millesimi	Iniziale: 1000 EUR Successivo: 0
Categoria di quote B Classic	FR0011238377	Risultato netto Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, le sottoscrizioni effettuate nell'ambito di un piano di risparmio	In millesimi	Iniziale: 50 EUR Successivo: 0

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate dal lunedì al venerdì, alle ore 13:00 (ora di Parigi). Gli ordini centralizzati in un giorno dato alle ore 13 (ora di Parigi) sono evasi sulla base del valore patrimoniale netto del giorno successivo e regolati entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data del calcolo del valore patrimoniale netto. Gli ordini di sottoscrizione iniziali e successivi si riferiscono a un importo in euro; gli ordini di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi. Le richieste ricevute il sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

ORGANISMO PREPOSTO ALLA RACCOLTA CENTRALIZZATA DELLE SOTTOSCRIZIONI E DEI RIMBORSI PER DELEGA: BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES.

IMPORTO MINIMO DELLE SOTTOSCRIZIONI INIZIALI: CATEGORIA DI QUOTE C CLASSIC: 1000 EUR

CATEGORIA DI QUOTE B CLASSIC: 50 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: 100 EUR

DATA E PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: sito internet della società di gestione, cioè www.bnpparibas-ip.com.

COMMISSIONI E SPESE

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO

Definizione generale: le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore ovvero ridurranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire il patrimonio affidatogli. Le commissioni non acquisite spettano alla società di gestione, al distributore, ecc.

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE IN OCCASIONE DELLE SOTTOSCRIZIONI E DEI RIMBORSI	BASE IMPONIBILE	TABELLA DEI TASSI DEL FCI
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE NON ACQUISITA DAL FCI	Numero di quote sottoscritte per valore patrimoniale netto	massimo 1,50%
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE ACQUISITA DAL FCI	/	0
COMMISSIONE DI RIMBORSO NON ACQUISITA DAL FCI	/	0
COMMISSIONE DI RIMBORSO ACQUISITA DAL FCI	/	0

SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

Definizione generale: queste spese coprono le spese di gestione proprie della società di gestione, quelle esterne al gestore finanziario (società di revisione, banca depositaria, distributori, legali, ecc.) e le massime spese indirette (commissioni e spese di gestione).

- commissioni legate al rendimento, che remunerano la società di gestione quando il FCI ha superato il proprio obiettivo di performance.
- commissioni di movimentazione fatturate al FCI

SPESA FATTURATA AL FCI	BASE IMPONIBILE	TABELLA DEI TASSI DEL FCI
SPESA DI GESTIONE (TASSE INCLUSE) <i>comprese le spese di gestione proprie della società di gestione e quelle esterne alla società di gestione (CAC, banca depositaria, distributori, legali, ecc.)</i>	Patrimonio netto	massimo 1,20%
SPESA INDIRETTE (TASSE INCLUSE)	COMMISSIONI INDIRETTE (SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO)	/
	SPESA DI GESTIONE INDIRETTE	Patrimonio netto meno le retrocessioni versate all'OICVM (in media, lo 0,60%)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE (TASSE INCLUSE)	/	0
COMMISSIONI LEGATE AL RENDIMENTO	Patrimonio netto	0

FORNITORI DI SERVIZI ABILITATI A PERCEPIRE COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE E PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE:
nessuno

AVVERTENZA PER GLI INVESTITORI STRANIERI.

Gli investitori residenti in Italia potranno essere obbligati a designare l'Agente incaricato dei pagamenti ad agire in qualità di mandatario (il "Mandatario") in relazione a tutte le operazioni connesse alla detenzione di quote nel FCI.

In base al suddetto mandato, il Mandatario dovrà, in particolare:

- inviare al fondo le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, raggruppate per categoria di quote, comparto e distributore;
- essere menzionato nel registro del FCI a suo nome "per conto terzi" e
- esercitare il suo diritto di voto (ove applicabile) attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario s'impegnerà a tenere un registro elettronico aggiornato contenente le coordinate degli investitori e il numero di quote detenute; lo status di sottoscrittore potrà essere verificato tramite la lettera di conferma inviata all'investitore dal Mandatario stesso.

Si informano gli investitori che potranno essere soggetti al pagamento di spese supplementari connesse all'attività svolta dal Mandatario sopra menzionato.

Inoltre, in Italia potrebbero essere previsti piani di accumulo (PAC) e programmi di rimborso e conversione, che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Per maggiori informazioni, si invitano gli investitori residenti in Italia a leggere il modulo di sottoscrizione disponibile presso il loro distributore abituale.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SULLE OPERAZIONI DI ACQUISTO E CESSIONE TEMPORANEE DI TITOLI

Se si è proceduto a operazioni di prestito e/o assunzione di titoli in prestito, queste sono effettuate alle condizioni di mercato per il tramite dei servizi dell'Agente amministrativo di BNP Paribas Securities Services, che agisce inoltre in veste di banca depositaria del FCI ed entità legata alla società di gestione. I proventi (al netto delle spese spettanti all'Agente amministrativo, che ammontano al 20% dei redditi percepiti) delle operazioni di prestito e/o assunzione di titoli in prestito saranno percepiti integralmente dal FCI. Le spese dell'Agente amministrativo servono a coprire tutti i costi/spese di gestione e amministrativi legati a tali operazioni.

Se si è proceduto a operazioni di pronti contro termine attivi e/o passivi, i proventi di tali operazioni sono percepiti integralmente dal FCI. I costi/spese di gestione legati a queste operazioni di pronti contro termine attivi e/o passivi non sono fatturati al FCI, essendo i medesimi completamente a carico della società di gestione.

La società di gestione non percepirà alcun compenso relativamente alla totalità di queste operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI

Il monitoraggio dei rapporti tra la società di gestione e gli intermediari finanziari si articola in un insieme formale di procedure, organizzato da un gruppo dedicato che fa capo al Chief Investment Officer e al responsabile del Risk Management.

Qualsiasi nuova relazione è sottoposta a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'inadempienza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati su tassi, azioni fisiche e derivati azionari).

I criteri considerati nell'ambito di tale procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi di intermediazione competitivi, la qualità di esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca accordate agli utilizzatori, la loro disponibilità a discutere ed argomentare le loro analisi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia essa ampia o specializzata) corrispondente alle necessità della società di gestione, e la loro capacità di ottimizzare il trattamento delle operazioni dal punto di vista amministrativo.

Il peso assegnato a ciascun criterio dipende dalla natura del processo d'investimento interessato.

III. INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE

Nel quadro delle disposizioni del prospetto, le sottoscrizioni e i rimborsi di quote del FCI possono essere effettuati presso le entità del gruppo BNP Paribas che distribuiscono il FCI e, se del caso, presso intermediari finanziari affiliati a Euroclear France.

III.2 - MODALITÀ D'INFORMAZIONE AI DETENTORI

COMUNICAZIONI RIGUARDANTI IL PROSPETTO, LE INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI E GLI ULTIMI RENDICONTI ANNUALE E PERIODICO

Per ricevere gratuitamente entro otto giorni lavorativi il prospetto informativo, le informazioni chiave per gli investitori (KIID) del FCI e gli ultimi rendiconti annuali e periodici, è sufficiente una semplice richiesta scritta del detentore delle quote indirizzata a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
Service Marketing & Communication
14, rue Bergère,
TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09
Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
Succursale di Milano
Via Ansperto, n. 5
20123 Milano, Italia

Ove necessario, è possibile ottenere ulteriori chiarimenti rivolgendosi alle agenzie di BNP Paribas.

Il documento "Politica di voto" e la relazione che illustra le condizioni alle quali i diritti di voto sono stati esercitati sono consultabili all'indirizzo indicato di seguito:

c/o Service Marketing & Communication, TSA 47000 - 75318 Paris Cedex 09

oppure sul sito internet www.bnpparibas-ip.com.

La mancata risposta a una richiesta di informazioni relative al voto di una delibera, trascorso un mese, significa che la società di gestione ha votato in conformità con i principi delineati nel documento "Politica di voto" e alle proposte dei propri organi direttivi, e va interpretata in tal senso.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il valore patrimoniale netto è consultabile sul sito internet della società di gestione: www.bnpparibas-ip.com.

DISPONIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE COMMERCIALE DEL FCI

La documentazione commerciale del FCI è messa a disposizione dei detentori sul sito internet della società di gestione: www.bnpparibas-ip.com

INFORMATIVA IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI

Informazioni in merito alle modifiche di funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo conformemente all'istruzione n. 2011-19. Tali informazioni possono essere comunicate, se del caso, da Euroclear France e dai suoi intermediari finanziari affiliati.

SUPPORTI SUI QUALI L'INVESTITORE PUÒ TROVARE L'INFORMAZIONE SUI CRITERI ESG

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità di governance) così come definiti nella Politica d'investimento responsabile di BNP Paribas Asset Management sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS

Il sito internet dell'AMF: (www.amf-france.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sull'insieme delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

IV. REGOLE D'INVESTIMENTO

Allo stato attuale del regolamento, le regole d'investimento, i coefficienti normativi e le disposizioni transitorie applicabili derivano dal codice monetario e finanziario.

Gli strumenti finanziari e le tecniche di gestione principali utilizzati dal FCI sono menzionati nel capitolo II.2 "Disposizioni specifiche" del prospetto.

V. RISCHIO GLOBALE

L'impegno di questo FCI è calcolato con il metodo di calcolo del VaR (VaR assoluto): Value-at-Risk (VaR), calcolato a un intervallo di confidenza del 99% per un periodo di possesso di 20 giorni lavorativi. Il limite di tale impegno è fissato al 20% del valore patrimoniale netto del FCI.

VI. REGOLE DI VALUTAZIONE E METODO DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

VI.1 - REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

Il FCI è conforme ai principi contabili previsti dalla normativa in vigore e, in modo particolare, al piano contabile degli OICVM.

La valuta di contabilizzazione è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono contabilizzati secondo il metodo del costo storico, spese escluse.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine e condizionali detenuti in portafoglio e denominati in altre valute vengono convertiti nella valuta di contabilizzazione utilizzando i tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno della valutazione.

Il portafoglio viene valutato al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto e alla chiusura dei conti applicando i seguenti metodi:

VALORI MOBILIARI

- Titoli quotati: al valore di Borsa, cedole maturate incluse (quotazione di chiusura della giornata).

Tuttavia, i valori mobiliari la cui quotazione non sia stata rilevata il giorno della valutazione ovvero sia stata corretta, analogamente ai titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato, saranno valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della società di gestione.

- OIC: all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto o, in mancanza di questo, all'ultimo valore stimato.

- I titoli di credito e i titoli assimilati negoziabili che non sono oggetto di operazioni significative sono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale; il tasso considerato sarà quello applicabile alle emissioni di titoli equivalenti corretto, se del caso, di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente. In assenza di sensibilità, i titoli con scadenza residua di tre mesi sono valutati all'ultimo tasso fino alla scadenza, mentre quelli acquisiti con una scadenza inferiore a tre mesi sono valutati con il metodo lineare.

ACQUISIZIONI E CESSIONI TEMPORANEE DI TITOLI

- Concessioni di titoli in prestito: il credito rappresentativo dei titoli prestati è valutato al valore di mercato dei titoli.
- Assunzioni di titoli in prestito: i titoli presi in prestito e il debito che li rappresenta sono valutati al valore di mercato dei titoli.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E CONDIZIONALI

- Futures: quotazione di compensazione della giornata.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in base al valore nominale, alla quotazione di compensazione e, eventualmente, al tasso di cambio.

- Opzioni: quotazione di chiusura della giornata o, in mancanza di questa, ultima quotazione nota.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in equivalente sottostante in funzione del delta e della quotazione del sottostante e, eventualmente, del tasso di cambio.

- Cambio a termine: rivalutazione delle valute impegnate nella quotazione della giornata, tenendo conto del differenziale positivo/negativo calcolato in funzione della scadenza del contratto.

V.2 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

Gli interessi sono contabilizzati secondo il metodo degli interessi incassati.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO: 14/02/2014

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

BNP PARIBAS RENDIMENTO E CEDOLA

TITOLO I

ATTIVO E QUOTE

ARTICOLO 1 - Quote di comproprietà

I diritti dei comproprietari sono espressi in quote, ciascuna delle quali corrisponde a una medesima frazione dell'attivo del FCI o, se del caso, del comparto. Ogni detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sul patrimonio del FCI, proporzionalmente al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, fatti salvi i casi di scioglimento anticipato e i casi di applicazione della proroga prevista nel presente regolamento.

Laddove il FCI sia un OICVM multicomparto, ognuno dei quali emette quote in rappresentanza degli attivi del FCI ad esso attribuiti. In questo caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del FCI si applicano alle quote emesse in rappresentanza degli attivi del comparto.

Il FCI può emettere diverse categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso sono specificate nel prospetto informativo dello stesso FCI.

Le diverse categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi di distribuzione dei proventi diversi;
 - essere denominate in valute diverse;
 - sostenere spese di gestione diverse;
 - sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
 - avere un valore nominale diverso;
 - essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto.
- La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del FCI;
- essere riservate a uno o più reti di distribuzione.

Su decisione dell'organo amministrativo della società di gestione o del suo Presidente, le quote potranno essere frazionate in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, tutti denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che esse rappresentano. Qualsiasi altra disposizione del regolamento relativa alle quote si applica alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, ad eccezione dei casi in cui viene disposto diversamente.

L'organo amministrativo della società di gestione o il suo Presidente possono, a loro esclusiva discrezione, procedere alla divisione della quote mediante la creazione di nuove quote che vengono attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote. Analogamente, le quote potranno essere raggruppate.

Se il FCI è un OICVM feeder, i detentori di quote di tale OICVM feeder beneficeranno delle stesse informazioni come se fossero detentori di quote o di azioni dell'OICVM master.

ARTICOLO 2 - Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al rimborso delle quote se il patrimonio del FCI o, se del caso, di un comparto, scende al di sotto dell'importo fissato dalla normativa; in questo caso, e a meno che il patrimonio torni nel frattempo a superare tale importo, la società di gestione adotterà le disposizioni necessarie a procedere dopo trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del FCI.

ARTICOLO 3 - Emissione e rimborso delle quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori, in base al loro valore patrimoniale netto eventualmente maggiorato delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni vengono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote del FCI possono essere ammesse alla quotazione, secondo la normativa in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto. Esse possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori mobiliari proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori apportati vengono valutati secondo le regole fissate all'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei valori in questione.

I rimborsi sono effettuati esclusivamente in contanti, salvo nei casi di liquidazione del FCI, quando i detentori di quote abbiano espresso il loro consenso a essere rimborsati in titoli. Questi vengono regolati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi alla valutazione della quota.

Tuttavia, se, in presenza di circostanze eccezionali, il rimborso necessita del preventivo realizzo degli attivi compresi nel FCI, questo termine può essere prolungato sino a un massimo di trenta giorni.

Salvo in caso di successione o di divisione dei beni tra discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a un terzo, sono assimilati a un rimborso seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato da parte del beneficiario per raggiungere almeno l'importo minimo di sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L. 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il riscatto delle sue quote da parte del FCI, così come l'emissione di nuove quote, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla società di gestione, in presenza di circostanze eccezionali e laddove richiesto dall'interesse dei detentori di quote.

Qualora il patrimonio netto del FCI (o, eventualmente, di un comparto) fosse inferiore all'importo previsto dalla normativa, nessun rimborso delle quote potrà essere effettuato (se del caso, sul comparto interessato).

ARTICOLO 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota viene effettuato tenendo conto delle regole di valutazione presenti nel prospetto.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO DEL FCI

ARTICOLO 5 - La società di gestione

La gestione del FCI è assicurata dalla società di gestione, in conformità all'orientamento definito per il FCI.

La società di gestione agisce in ogni circostanza per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel FCI.

ARTICOLO 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei all'ammissione nel patrimonio del FCI, nonché le regole di investimento, sono descritti nel prospetto informativo.

Il Fondo è investito per oltre il 25% in titoli di credito e prodotti assimilati.

ARTICOLO 6 - La banca depositaria

La banca depositaria assicura i compiti affidatigli dalle disposizioni legali e regolamentari vigenti e che le sono affidate contrattualmente. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili.

Se il FCI è un OICVM feeder, la banca depositaria avrà stipulato un accordo di scambio d'informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master o, se la banca depositaria svolge la stessa funzione anche per l'OICVM master, avrà creato un adeguato capitolato di oneri.

ARTICOLO 7 - La società di revisione

Un revisore contabile è designato per sei esercizi dall'organo di governance della Società di Un revisore contabile è designato per sei esercizi dall'organo di governance della Società di Gestione, previo parere favorevole dell'Autorité des Marchés Financiers.

Certifica la veridicità e la regolarità dei conti.

L'incarico di revisore contabile può essere rinnovato.

Il revisore dei conti porta a conoscenza, nel minor tempo possibile, dell'Autorité des Marchés Financiers tutti i fatti e le decisioni riguardanti il fondo comune d'investimento di cui ha avuto conoscenza nell'esercizio della sua missione di natura tale:

da costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a quest'organismo e suscettibile di avere effetti significativi sulla situazione finanziaria, sui risultati o sul patrimonio;

- da mettere in pericolo le condizioni o la continuità della sua operatività;
- da comportare l'emissione di riserve o il rifiuto dell'autenticazione dei conti

La valorizzazione degli attivi e la determinazione delle parità di scambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione avvengono sotto il controllo del revisore contabile.

Quest'ultimo valuta ogni conferimento in natura sotto la propria responsabilità.

Il revisore attesta l'esattezza della composizione degli attivi e degli altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari del revisore contabile sono stabiliti di concerto tra quest'ultimo e l'organo di governance della Società di Gestione in funzione di un programma di lavoro che specifica i compiti ritenuti necessari.

Il revisore attesta le condizioni sulla base delle quali avviene la distribuzione degli acconti.

Qualora il Fondo sia un OICVM feeder fund:

il Revisore dei Conti ha concluso un accordo di scambio di informazioni con il revisore dei conti dell'OICVM master fund.

Quando invece è il Revisore dei Conti sia dell'OICVM feeder fund sia dell'OICVM master fund, redige un programma di lavoro idoneo.

I suoi onorari rientrano nelle spese di gestione.

ARTICOLO 8 - Il bilancio e la relazione sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti di sintesi, una relazione sulla gestione del FCI e, eventualmente, sulla gestione di ciascun comparto, nel corso dell'esercizio concluso.

La società di gestione del portafoglio redige l'inventario degli attivi del FCI, con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo della banca depositaria. Tutti i documenti sopra descritti sono controllati dalla società di revisione.

La società di gestione mette questi documenti a disposizione dei detentori di quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei proventi cui hanno diritto: tali documenti sono trasmessi per posta su richiesta esplicita dei detentori di quote, oppure messi a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché di tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del FCI (e, se del caso, di ciascun comparto), maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e del servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari:

1) al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi,

2) alle plusvalenze nette realizzate, al netto delle minusvalenze nette realizzate, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura, non oggetto di una capitalizzazione, rilevate nel corso di esercizi precedenti e diminuite o maggiorate del saldo dei conti di compensazione delle plusvalenze.

La società di gestione delibera la destinazione delle somme distribuibili (risultati e plusvalenze nette realizzate). Potrà inoltre deliberare di versare acconti e/o di riportare a nuovo i risultati netti e/o le plusvalenze nette realizzate.

Il FCI potrà emettere diverse categorie di quote le cui modalità di destinazione delle somme distribuibili sono precisate nel prospetto informativo.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - Fusione - Scissione

La società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel FCI a un altro OICVM da essa gestito oppure scindere il FCI in due o più OICVM di cui essa stessa assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere messe in atto soltanto dopo averne informato i detentori di quote. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che indica il numero di quote possedute da ogni detentore.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, se del caso, a tutti i comparti.

ARTICOLO 11 - Scioglimento - Proroga

- Se il patrimonio del FCI o, eventualmente, del comparto, resta inferiore all'importo fissato al precedente articolo 2 per trenta giorni, la società di gestione lo comunica all'Autorité des marchés financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro FCI, allo scioglimento del FCI o, eventualmente, del comparto.
- La società di gestione può sciogliere in anticipo il FCI o, eventualmente, un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da tale data non vengono più accettate richieste di sottoscrizione e rimborso.
- La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del FCI o, eventualmente, del comparto, in caso di richiesta di rimborso di tutte le quote, di cessazione delle funzioni della banca depositaria, allorché non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza della durata del FCI, se questa non è stata prorogata.

La società di gestione comunica all'Autorité des marchés financiers per posta la data e la procedura di scioglimento adottata. In seguito, invia all'Autorité des marchés financiers la relazione della società di revisione.

La proroga di un FCI può essere decisa dalla società di gestione d'accordo con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza prevista per il FCI e comunicata ai detentori di quote e all'Autorité des marchés financiers.

ARTICOLO 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, le funzioni di liquidatore sono svolte dalla banca depositaria o dalla società di gestione; in mancanza di entrambe, il liquidatore è designato dal giudice, su richiesta di qualsiasi persona interessata. A tale scopo, al liquidatore sono conferiti i più ampi poteri per procedere al realizzo degli attivi, pagare gli eventuali creditori e ripartire il saldo disponibile tra i detentori di quote, in contanti o in titoli.

La società di revisione e la banca depositaria continuano ad esercitare le proprie funzioni fino a che tutte le operazioni di liquidazione siano state concluse.

Gli attivi dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote.

TITOLO V

CONTESTAZIONE

ARTICOLO 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Tutte le contestazioni relative al FCI che possono insorgere nel periodo di operatività dello stesso o al momento della sua liquidazione, fra i detentori di quote o fra questi ultimi e la società di gestione o la banca depositaria saranno soggette alla giurisdizione dei tribunali competenti.